



COMUNICATO STAMPA

Via libera alla vendita di azioni AMIU ai comuni della provincia

Genova, 20 settembre 2018 – Il Comune di Genova ha approvato la modifica dello Statuto di Amiu, **aprendo il capitale sociale della sua azienda a 30 Comuni della provincia.**

Si tratta dei Comuni che rientrano nel cosiddetto genovesato, uno dei tre bacini territoriali individuati dal Piano Metropolitano di gestione dei rifiuti (gli altri due sono il Golfo Paradiso e la fascia costiera del Tigullio)

Concretamente, sarà messo a disposizione dei Comuni (e anche della città metropolitana) il 6,06% delle azioni detenute da Amiu (in totale 857.300 azioni).

Di fatto, cogliendo questa opportunità, ciascuno diventerà proprietario di una parte dell'azienda, pari a 27.654 azioni. Quota che può aumentare nel caso qualcuno decidesse di non aderire, lasciando inoptate ulteriori azioni.

Amiu già svolge il servizio di raccolta e smaltimento - direttamente o attraverso società proprie - in alcuni di questi Comuni (ad esempio Cogoleto, Masone e Rossiglione). In altri come Busalla, Sant'Olcese, Ceranesi, Mignanego, Serra Riccò, Amiu sarà operativa tra poche settimane.

I Comuni che possono aderire alla proposta sono quelli del bacino del genovesato. (complessivamente circa 90mila residenti). Sono una trentina, tra piccoli come Fascia e Rondanina, e altri più grandi come Arenzano e Cogoleto. Di fatto possono diventare i nuovi azionisti e proprietari di Amiu.

Ecco l'elenco completo:

Arenzano, Busalla, Campoligure, Campomorone, Casella, Ceranesi, Cogoleto, Crocefieschi, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Isola del Cantone, Masone, Mele, Mignanego, Montebruno, Montoggio, Proapata, Ronco Scrivia, Rondanina, Rossiglione, Rovegno, Sant'Olcese, Savignone, Serra Riccò, Tiglieto, Torriglia, Valbrevenna e Vobbia.

Il Piano di sottoscrizione delle azioni è offerto anche alla città metropolitana. Diventano così 31 i possibili soci di Amiu, che si dividono le 857.300 azioni dal valore di un euro.

Con questa operazione, si creano le condizioni affinché Amiu possa diventare il gestore unico del servizio integrato dei rifiuti nel genovesato. L'obiettivo è fare economia di scala, creando un soggetto aggregatore di un sistema più ampio per l'impiantistica necessaria alla chiusura del ciclo dei rifiuti e all'avanguardia nell'innovazione del servizio.

*“Dopo un periodo di notevole criticità – ha commentato **Tiziana Merlino** direttore di AMIU - che ha visto lavoratori e management aziendale impegnati in uno sforzo congiunto, abbiamo conseguito un risultato importante entro le scadenze previste dalla legge, in chiara discontinuità rispetto al passato”.*

In questo ambito, dopo aver ottenuto l'autorizzazione alla riapertura del sito di Scarpino, sono avviati a pieno regime i lavori per la costruzione della nuova discarica e dell'impianto di depurazione del percolato. Un tassello importante nel nuovo ciclo di gestione dei rifiuti, centrato sulla differenziata e sul recupero e valorizzazione dei materiali.

Nel corso del 2018, in linea con gli indirizzi dell'Azionista, AMIU proseguirà nell'attuazione del piano industriale e nel programma strategico di riorganizzazione basato su questi principali assi di sviluppo:

- Progetto per incremento della raccolta differenziata
- Strategia di sviluppo impiantistico
- Razionalizzazione ed efficientamento del gruppo
- Sviluppo di ulteriori iniziative mirate all'espansione e alla diversificazione dei servizi sia nel core business sia verso i nuovi mercati del riciclo e del recupero, rafforzando la propria presenza anche al di fuori del Comune di Genova.

Contatti:

Amiu Comunicazione

Luca Zane - Tel. 010 5584.569 – 335 6997.406